



**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO**  
**Bacino di rilievo nazionale**



Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po

**2° ciclo di pianificazione**

**2015-2021**

# 1° FORUM di Informazione Pubblica

Strategie ed indirizzi comuni per il distretto padano e le  
pianificazioni regionali: l'**ATTO di INDIRIZZO**

*Fernanda Moroni, Marina Monticelli, Massimo Pancaldi, Claudia Vezzani*

Parma, 13 maggio 2013

via Garibaldi, 75 - 43100 Parma - tel. 0521 2761 – [www.adbpo.it](http://www.adbpo.it) - [parteciPO@adbpo.it](mailto:parteciPO@adbpo.it)



# Atto di indirizzo: FINALITA' E VALORE

**ATTO DI INDIRIZZO:** strumento utile per la predisposizione del **II ciclo di pianificazione distrettuale** e per il **coordinamento** dei **Piani di Tutela delle Acque** e gli strumenti di programmazione regionale con il **Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po**, ai sensi della **direttiva 2000/60/CE (DQA)**

## RISPOSTA per:

### Esigenze normative

- **Art. 121 del D.lgs 152/06**  
e ss.mm.ii

### Esigenze di maggiore efficienza ed efficacia del sistema della tutela delle risorse idriche

- Individuazione delle **finalità condivise** per l'attuazione delle strategie generali e al raggiungimento degli obiettivi ambientali della DQA
- **Indirizzi operativi comuni** per il riesame e aggiornamento del 2°PdG Po e dei Piani di Tutela Regionale, nel rispetto delle scadenze fissate dalla DQA
- **Cooperazione** e definizione delle **azioni coerenti** tra il livello distrettuale, il livello regionale e il livello locale

a. Superamento dei limiti presenti nel I ciclo di pianificazione 2009-2015

b. Integrazione a più livelli come richiesta dalla DQA





# Atto di indirizzo: FINALITA' E VALORE

## Il decalogo della INTEGRAZIONE nella pianificazione di rilevanza europea:

1. Integrazione degli **OBIETTIVI AMBIENTALI** per proteggere il valore degli ecosistemi acquatici e assicurare il buono stato delle acque
2. Integrazione di tutte le **ACQUE** a scala di distretto (acque dolci, salate, superficiali, sotterranee)
3. Integrazione di tutti gli **USI** delle acque in un quadro comune (acqua per: ambiente, salute umana, economia, trasporti, divertimento, bellezza, sociale)
4. Integrazione delle **DISCIPLINE** scientifiche e tecniche: idrologia, idraulica, ecologia, chimica, geologia, economia, ingegneria, agraria, architettura, giurisprudenza (conoscenza - azioni – gestione- controllo e migliore rapporto costo-efficacia)
5. Integrazione della **LEGISLAZIONE** europea e nazionale in un quadro coerente e comune finalizzato alla tutela delle acque secondo i riferimenti ecologici, economici ed etici ormai condivisi (scala di bacino, servizi ecosistemici, sostenibilità delle azioni, ecc.)
6. Integrazione degli **ASPETTI ECOLOGICI E GESTIONALI** per la pianificazione sostenibile a scala di distretto, con riguardo anche agli scopi di altre direttive (Alluvioni e Acque marine)
7. Integrazione di diverse tipologie di **MISURE**, includendo anche strumenti economici e finanziari per l'efficacia del Piano di Gestione e l'attuazione del Programma di Misure
8. Integrazione dei **PORTATORI D'INTERESSE** e della **SOCIETA' CIVILE** nel processo decisionale attraverso la trasparenza, l'informazione e la partecipazione attiva
9. Integrazione dei diversi **LIVELLI POLITICO-DECISIONALI** interessati alla tutela delle risorse idriche: europei, nazionali, distrettuali, regionali, locali, individuali
10. Integrazione della gestione dell'acqua a livello internazionale per i **BACINI TRANSFRONTALIERI**





# Atto di indirizzo: PRIORITA' e CONTENUTI

## a. Documento propedeutico all'Atto di indirizzo (approvato dal Comitato Tecnico ottobre 2012)

### Questioni ambientali

1. **Eutrofizzazione delle acque superficiali** per le elevate concentrazioni di nutrienti (**azoto e fosforo**) di origine civile e agro-zootecnica
2. **Inquinamento delle acque superficiali e sotterranee**, in particolare rispetto alla presenza di **sostanze chimiche pericolose prioritarie e di nuova generazione** (interferenti endocrini, ecc.)
3. **Scarsità d'acqua e siccità**, legata ad un eccessivo utilizzo delle risorse di acqua dolce esistenti e in relazione fenomeni globali come i **cambiamenti climatici** e la **crescita demografica**
4. **Alterazioni idromorfologiche e della funzionalità dei corsi d'acqua**, in funzione di esigenze di utilizzo delle acque e/o di urbanizzazione degli ambiti di pertinenza fluviale
5. **Perdita di biodiversità e degrado dei servizi ecosistemici dei corpi idrici**

## b. **SCHEDA DI ANALISI E DI CONDIVISIONE** delle decisioni di rilevanza distrettuale per ciascuna delle questioni individuate



### Questioni tecnico-istituzionali

6. **Monitoraggio e controllo, ambientale e di efficacia**
7. **Integrazione delle pianificazioni** che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi della DQA e delle programmazioni operative (**Efficienza ed efficacia dei P/P**)
8. **Integrazione e rafforzamento della cooperazione istituzionale** - sia verticale ed orizzontale - e della formazione e della partecipazione a livello distrettuale (**Rafforzamento della governance di distretto**)
9. **Integrazione della conoscenza e delle informazioni**, anche attraverso la condivisione dei criteri per la raccolta delle informazioni utili a scala regionale e di distretto (**Integrazione delle conoscenze di livello distrettuale**)
10. **Sviluppo dell'analisi economica e finanziamento delle misure dei P/P**



# Atto di indirizzo: PRIORITA' e CONTENUTI

## Struttura e contenuti della scheda di analisi e condivisione:

### Analisi della questione a livello europeo: Blueprint

Strategia generale della politica delle acque

Esigenze evidenziate dal *Blueprint*

Esigenze specifiche emerse dall'analisi dei contenuti dei PdG nazionali 2010

### Analisi della questione a livello distrettuale

Esigenze evidenziate nel *Documento propedeutico all'Atto di indirizzo*

Problematiche, criticità

Soluzioni proposte

### Strategie, obiettivi e priorità di intervento per la pianificazione distrettuale e regionale

*Pilastro PdG Po 2010*

*Obiettivi specifici PdG Po 2010*

*Linee d'azione prioritarie per 2° ciclo di pianificazione europea*

*Riferimenti bibliografici essenziali e glossario*

2010

2015



**Cosa ci chiede l'Europa?**  
**Quali sono i limiti riscontrati nel PdG 2010 e le raccomandazioni da seguire per il PdG 2015?**

**Priorità di rilevanza europea**

**Cosa stiamo facendo?**  
**Quali problemi e criticità rimangono da affrontare?**  
**Quali soluzioni possiamo adottare?**

**Priorità di rilevanza distrettuale**

**Cosa occorre fare per il riesame e l'aggiornamento del PdG Po e dei Piani di tutela?**  
**Quali riferimenti comuni adottare per facilitare l'integrazione richiesta per una pianificazione efficace ed efficiente?**

**Definizione di un linguaggio comune, linee d'azione prioritarie di rilevanza distrettuale ed europea, riesame delle misure contenute nei POR e POD**



# Atto di indirizzo: RISORSE, TEMPI e conclusioni

2010



2015

## Risorse

- Risorse, esperienza e professionalità dei **tecnici di Adb Po e delle Regioni del distretto.**
- **Complesso lavoro di coordinamento e integrazione intersettoriale** per gli ambiti territoriali di competenza.
- **Acquisizione e valorizzazione di tutte le conoscenze disponibili** presso altri Soggetti (ARPA, ATO, Consorzi di bonifica e irrigui, ecc.)

## Tempi

- Esame e approvazione delle 10 schede: **entro fine luglio 2013**
- Elaborazione e approvazione dell'Atto di indirizzo: **entro fine 2013**



In conclusione... altri *valori e utilizzi dell'Atto di indirizzo*

Strumento importante perchè:

- risultato che si ritiene possa rendere il sistema della tutela delle acque (pianificazione, monitoraggio, gestione) **“più consapevole e maturo”** nell'affrontare, in modo integrato, i problemi (**strumento di formazione e maturazione culturale**);
- indica quello **“che è necessario fare”** superando le questioni ideologiche, i “settorialismi” e le inadeguatezze ancora presenti nel sistema distrettuale e nella normativa nazionale e che possono costituire degli ostacoli per il raggiungimento degli obiettivi europei;
- riferimento per la **partecipazione pubblica** di cui all'art.14 della DQA per il riesame e l'aggiornamento del PdG Po 2015;
- riferimento per l'**aggiornamento del report 2013** di cui all'art. 5 della DQA.

...Grazie per l'attenzione